

L.I.S.S. "G.B. VICO"

TRINITY
COLLEGE LONDON
N.5896

LICEO "G.B. Vico"

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
unicef



Cod. mec. TAI5023009

C.F.:80010370734

PROT. n. 168

PIANO DI LAVORO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Fasi Fondamentali di Progettazione.

Legge n.107/2015, art.1, comma 33/43

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

DATI DELL' ISTITUTO

**LICEO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO opz SCIENZE APPLICATE,
LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO DELLE SCIENZE UMANE opz ECONOMICO SOCIALE,
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGNE**

INDIRIZZO: C.da Cicivizzo, S.S. 580 - Laterza (TA)
TELEFONO: 099.8297434
POSTA ELETTRONICA: tais023009@istruzione.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: tais023009@pec.istruzione.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: CAVALLO Elena Silvana

D.S.G.A: SCICIO Valeria

COORDINATRICI ASL: prof.ssa CARRERA Maria Elena, prof.ssa D'AMBROSIO Angela, prof.ssa TODARO Michelangela

Linee guida

Le presenti Linee guida traggono origine dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), che all'articolo 1, comma 785, ne dispongono l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Premessa

I PCTO, che la scuola promuove per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un

atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. Con riferimento ai PCTO, a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali della scuola potranno essere diverse.

Non si tratta di un addestramento a profili professionali rigidi e duraturi, ma di un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine.

Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti. La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

I PCTO non sono, comunque, esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, la scuola progetta percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

Infine, la modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

CONTESTO DI PARTENZA

L'I.I.S.S. G. B. Vico essendo fondamentalmente un Liceo, articolato in diversi indirizzi, fornisce alla propria utenza, alla fine del quinquennio, un diploma che non la specializza immediatamente per entrare nel mondo del lavoro ma fornisce ad essa la preparazione e le competenze di base per affrontare al meglio un percorso di studi universitario; per questo motivo il PCTO può costituire per i nostri alunni non solo un'importante occasione di orientamento professionale ma anche una preziosa opportunità per sviluppare conoscenze e competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Il PCTO infatti assume il ruolo di mediatore tra l'apprendimento formativo e quello attivo; stimola allo sviluppo di nuove competenze, diverse capacità di impegno; valorizza le doti di creatività, organizzazione e relazionali, rapportandosi ad una realtà culturale aderente al corso di studi. Il PCTO si configura come un percorso unico e articolato con una forte valenza formativa. Attraverso un percorso triennale è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro.

LE FIGURE COINVOLTE NEI PCTO

Nel processo di progettazione, attivazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione dei percorsi che gli studenti svolgono intervengono più soggetti, in varia misura e in momenti diversi.

- a. I principali soggetti sono:
- b. Il dirigente scolastico
- c. I referenti d'Istituto per PCTO
- d. Il docente tutor interno
- e. Il tutor formativo esterno (tutor aziendale)

COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- a. Individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di PCTO
- b. Stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente
- c. Verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli studenti ammessi in una struttura e adeguato alle effettive capacità tecnologiche, organizzative e didattiche della stessa
- d. Redigere, al termine dell'anno scolastico, con il supporto del docente tutor interno, una scheda di valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando lo specifico potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione

COMPITI DEI REFERENTI D'ISTITUTO

- a. Organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione
- b. Progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricula dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato
- c. Relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi
- d. Modificare e ampliare i contatti con le aziende/Enti disposti ad ospitare gli studenti e in particolare con gli ordini professionali della provincia di Taranto (ingegneri, architetti, avvocati, geologi etc)
- e. Ricognizione e analisi dei fabbisogni del territorio attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di rapporti di collaborazione tra territorio e scuola
- f. Introduzione della progettazione per competenze e definizione della certificazione delle competenze
- g. Orientamento degli studenti tramite l'esperienza diretta e la socializzazione delle esperienze di ASL
- h. Definizione della modulistica e degli strumenti da mettere a disposizione dei tutor di classe e di quelli aziendali per registrare le presenze degli alunni

COMPITI DEL TUTOR INTERNO

- a. Elabora, insieme al Tutor esterno, il percorso formativo personalizzato/per gruppo classe che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte; Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il Tutor esterno, il corretto svolgimento, supportandolo nella redazione della modulistica e della relazione finale (anche elaborato multimediale)
- b. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il Tutor esterno;
- c. Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente (con il Tutor esterno)

COMPITI DEL TUTOR ESTERNO

Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e esterno (aziendale)/l'istituzione scolastica. Ha il compito di accompagnare e supportare i giovani inseriti in azienda e garantire un'efficace integrazione tra la formazione esterna al luogo di lavoro e la formazione interna all'azienda. Il Tutor esterno svolge le seguenti funzioni:

- a. controlla la documentazione in uscita e in entrata;
- b. collabora con il Tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- c. favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- d. garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- e. pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- f. coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- g. fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a definire e realizzare le condizioni organizzative e didattiche ottimali per un efficace percorso di apprendimento, sia in termini di orientamento che di competenze.

COMPITI, INIZIATIVE CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

- a. Collaborare alla stesura del progetto di PCTO (format fornito dal referente ASL);
- b. Formazione (in classe e non) al PCTO;
- c. Individuazione delle competenze da raggiungere presso l'ente ospitante ed eventuale curvatura del curriculum didattico al fine di consentire il conseguimento delle competenze propedeutiche allo svolgimento del percorso;
- d. Individuazione dei periodi durante i quali effettuare IL PCTO (Formazione e Tirocinio effettivo);
- e. Supporto al Tutor di classe con suggerimenti e condivisioni;
- f. Stesura del Patto Formativo individuale dello studente in collaborazione con il Tutor interno che ne è il redattore ufficiale;
- g. Approvazione del percorso da parte dello studente (che, al termine del percorso medesimo, redigerà una relazione sull'esperienza affrontata);
- h. Controllo congiunto del percorso Formativo, in collaborazione con il Tutor esterno;
- i. Valutazione condivisa dei risultati di apprendimento e certificazione del percorso formativo (classi quinte).

GLI STUDENTI: diritti e i doveri

Il processo che porta l'istituzione scolastica alla realizzazione dei percorsi, benché operato sotto la propria esclusiva responsabilità, può fruire di un importante contributo da parte della componente studentesca, sia in termini di ponderazione delle esperienze da realizzare, sia sotto il profilo della responsabilizzazione dei principali attori protagonisti dei percorsi stessi. In particolare, è opportuno che la scuola valorizzi le ragioni della rappresentanza studentesca nel momento della scelta dei percorsi in base alle specifiche esigenze e attitudini, coerentemente alle competenze trasversali individuate, del monitoraggio e della rilevazione degli apprendimenti, della valutazione dell'esperienza realizzata e della documentazione e promozione delle esperienze.

Del pari, è fondamentale l'informazione che la scuola fornisce alle famiglie degli studenti, ai fini della più ampia condivisione dei PCTO, anche attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo dello Studente.

A ciascuno studente impegnato nei percorsi è riconosciuto il diritto di:

- fruire di un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
- conoscere e condividere preventivamente le finalità formative del progetto e del percorso formativo personalizzato, in modo da acquisire una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- essere informati, insieme alla componente genitoriale, sulle attività previste dal percorso, in aula e/o in ambienti esterni, anche per conoscere gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo;
- realizzare esperienze in ambienti di apprendimento idonei anche in relazione agli aspetti di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ricevendo al riguardo dall'istituzione scolastica una formazione generale e dall'eventuale struttura ospitante una formazione specifica, con la garanzia della sorveglianza sanitaria e dell'assicurazione antinfortunistica e per responsabilità civile verso terzi;
- rapportarsi con i referenti individuati dall'istituzione scolastica e dagli eventuali organismi esterni alla stessa (tutor), prendendo visione e sottoscrivendo le relazioni dagli stessi predisposte;
- vedersi riconosciuti i risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito;
- esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studi, utilizzando gli strumenti allo scopo predisposti dall'istituzione scolastica.

A carico degli studenti ci sono una serie di doveri, attraverso l'assunzione dei seguenti impegni:

- rispetto delle regole di comportamento, funzionali e organizzative dell'eventuale struttura presso la quale si svolge il percorso o il periodo di apprendimento in ambiente lavorativo, nonché del regolamento dell'istituto di appartenenza;
- garanzia dell'effettiva frequenza delle attività formative, secondo le indicazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor formativo esterno;
- rispetto delle norme di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- riservatezza relativamente ai dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza;
- relazione finale sull'esperienza svolta con le modalità individuate. In caso di eventuali infrazioni degli obblighi e dei doveri sopracitati, gli studenti possono risultare destinatari di provvedimenti disciplinari emessi dall'Istituzione

scolastica di appartenenza in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, ai sensi del D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal regolamento di Istituto. Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi. La normativa di riferimento è costituita, come si è detto, dalla Carta dei diritti e dei doveri, la cui emanazione è stata disposta dall'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015 per l'attuazione del sistema dell'alternanza scuola lavoro, e che si rende ora applicabile ai PCTO, prevedendo che gli studenti ricevano:

- la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

FINALITÀ

Le finalità dei PCTO, intese come mete e principi guida che la scuola si pone, in coerenza con il quadro normativo, possono quindi essere così sintetizzate:

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibile ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- b. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- c. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.
- d. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI GENERALI

L'Istituto individua i seguenti obiettivi generali, in coerenza con le priorità e le scelte progettuali del Piano triennale:

- a. Favorire lo sviluppo di specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento del mondo del lavoro";
- b. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- c. Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali
- d. Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare l'apprendimento
- e. Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze chiave di cittadinanza, le abilità trasversali e in particolare la capacità di autoimprenditorialità
- f. Promuovere "partenariati fra istituzioni pubbliche e private, per garantire l'adeguatezza dei curricoli e delle competenze"
- g. Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro

RISULTATI ATTESI DAI PCTO

Al termine del PCTO, coerentemente con i bisogni del contesto di riferimento, lo studente dovrà aver acquisito le seguenti competenze:

TABELLA RIASSUNTIVA COMPETENZE	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini • Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni • Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera Autonoma • Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva • Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di creare fiducia e provare empatia • Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi • Capacità di negoziare • Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni • Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera • Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress • Capacità di mantenersi resilienti • Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico • Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Creatività e immaginazione • Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi • Capacità di trasformare le idee in azioni • Capacità di riflessione critica e costruttiva • Capacità di assumere l'iniziativa • Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma • Capacità di mantenere il ritmo dell'attività • Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri • Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio • Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza • Capacità di essere proattivi e lungimiranti • Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi • Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia • Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia • Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali • Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al fine di osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo saranno privilegiati colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work e role-playing, sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentono la raccolta di elementi utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto) sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendimento;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

I PCTO e l'esame di Stato

La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per quanto concerne il colloquio, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il DM 37/2019 esplicita chiaramente questo aspetto, perché prevede che, nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro postdiploma.

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019). Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, sia nella conduzione del colloquio, sia, per gli indirizzi dell'istruzione professionale, nella predisposizione della seconda parte della seconda prova scritta.

FASI E ARTICOLAZIONI

Come è stato richiamato precedentemente, i PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali.

Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Le 90 ore previste attualmente per il triennio si prevede di distribuirle nel seguente modo, salvo il sopraggiungere di esigenze diverse:

Anno	ore
III	45
IV	25
V	20

La progettazione delle singole attività da svolgere verrà realizzata seguendo l'orientamento dei vari indirizzi di studio che offre il nostro Istituto e le inclinazioni dei singoli alunni. L'intervento progettuale si articolerà in una fase teorica propedeutica, una fase pratica di tirocinio formativo e una terza fase di valutazione dell'esperienza. La fase teorica che prevede l'erogazione di diversi moduli didattici e incontri con esperti e la fase di valutazione, si svolgeranno principalmente nei locali della scuola.

ORIENTAMENTI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI PCTO :

A causa dell'emergenza sanitaria per COVID-19 si prevede di realizzare i percorsi formativi in modalità online tramite piattaforme riconosciute dal MIUR, associazioni ed enti che prevedono percorsi online per PCTO. Per i PCTO che prevedono uscite sul territorio si prediligerà la modalità online per lo svolgimento della parte teorica del progetto mentre le uscite sul territorio saranno organizzate scrupolosamente seguendo le direttive sanitarie per l'emergenza COVID-19 vigenti al momento.

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE COMUNI A TUTTI I PROGETTI PREVISTI PER LE CLASSI TERZE

Tutti i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento prevedono una preliminare preparazione teorica degli studenti, mediante formazione specifica, incontri con esperti, incontri con testimoni d'impresa, visite agli enti o alle aziende

Moduli didattici propedeutici	Ore previste su piano triennale di A.S.L.
Formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro	12 ore
Nozioni di Diritto del Lavoro, formazione alla Privacy ed al trattamento dei dati personali	20 ore

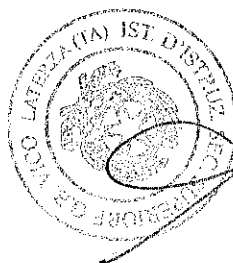
PCTO A.S. 2020/21

Prospetto riepilogativo delle attività svolte e di quelle previste per l'a.s. 2020/2021

CLASSE	Numero alunni	TUTOR	PROGETTO ASL 2019/20	PARTNER
3^A (scientifico tradiz.)	21	TRIA VITA	CONSEGUENZE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE ACQUE SOTTERRANEE	POLITECNICO DI BARI
3^B (scientifico tradiz.)	18	BASTELLI CRISTINA	A SCUOLA DI OPENCOESIONE	EDIC MATERA ISTAT BARI
3^D (scienze applicate)	18	COLIZZI VITA	SPORTELLI ENERGIA	CIVICAMENTE S.R.L.
3^E (scienze applicate)	16	D'AURIA MARGHERITA	SPORTELLI ENERGIA	CIVICAMENTE S.R.L.
3^F (scienze umane)	24	MEO AGATA LUCIA	LE VIRTÙ PERCORSI DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO, ONLINE/ONLIFE"	ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA DELLA MAGNA GRECIA
3^G (scienze umane)	23	RANALDO LUCIA	LE VIRTÙ PERCORSI DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO, ONLINE/ONLIFE"	ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA DELLA MAGNA GRECIA
3^H (economico sociale)	20	MEO AGATA LUCIA	LE VIRTÙ PERCORSI DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO, ONLINE/ONLIFE"	ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA DELLA MAGNA GRECIA
4^A (scientifico tradiz.)	26	NIGRO MARIA GIOVANNA	UN'IMPRESA DA GIOVANI	GRAVIN/CEA Parco delle Gravine
4^B (scientifico tradiz.)	27	NIGRO MARIA GIOVANNA	UN'IMPRESA DA GIOVANI	GRAVIN/CEA Parco delle Gravine

4^D (scienze applicate)	16	VIVA SILVANA PALMA	SVILUPPO DI SITI WEB" CMS (Content Manager System)	UNIVERSITA DEGLI STUDI BARI "ALDO MORO POLITECNICO DI BARI PROGETTO PROPOSTO DALLA PROF. D'AURIA
4^E (scienze applicate)	20	SPINELLI LEONARDO	LA TERRA DELLE GRAVINE	COMUNE DI LATERZA, CEA, AZIENDE LOCALI, ARCH. FRANCESCO RIZZELLO
4^F (scienze umane)	21	TODARO MICHELANGELA	Offline e online. Il consumo di sostanze psicotrope e i comportamenti a rischio (I SERVIZI ALLA PERSONA)	A.S.L. TARANTO COMUNITA' DI S.PATRIGNANO
4^G (scienze umane)	18	TODARO MICHELANGELA	Offline e online. Il consumo di sostanze psicotrope e i comportamenti a rischio (I SERVIZI ALLA PERSONA)	A.S.L. TARANTO COMUNITA' DI S.PATRIGNANO
4^H (scienze umane opz economico sociale)	27	D'AMBROSIO ANGELA	LA RETE DELLE ATTIVITA'	COMUNE DI LATERZA, CEA, AZIENDE LOCALI, ARCH. FRANCESCO RIZZELLO
5^A (scientifico tradiz.)	27	SANGIORGIO Maria	INTERNATIOAL JOURNALISM FESTIVAL: PROBLEMI E SOCIETA'	COOPERATIVA IL GIGLIO DELLO JONIO E WINTER SCHOOL
5^B (scientifico tradiz.)	20	CARRERA Maria Elena	INTERNATIOAL JOURNALISM FESTIVAL: PROBLEMI E SOCIETA'	COOPERATIVA IL GIGLIO DELLO JONIO E WINTER SCHOOL
5^D (scienze applicate)	24	D'AURIA MARGHERITA		UNIVERSOTA' DEGLI STIDI DI BARI
5^F (scienze umane)	15	SPINELLI Vito Leonardo	SAPERE, SAPER ESSERE, SAPER FARE	I.C. A. DIAZ LATERZA
5G (scienze umane)	14	GALLITELLI Anna Giulia	LA MAGIA DEI CINQUE SENSI	I.C. MARCONI- MICHELANGELO
5^H (scienze umane opz economico sociale)	20	MORETTI Vittoria	MARKETING E TERRITORIO	CIVICAMENTE S.R.L. (PIATTAFORMA EDUCAZIONE DIGITALE)

LE REFERENTI
MARIA ELENA CARRERA
MICHELANGELA TODARO
ANGELA D'AMBROSIO



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ELENA SILVANA CAVALLO